



market monitor

**Analisi del settore automobilistico:
performance e previsioni**



Esonero di responsabilità

I contenuti del presente documento sono forniti ad esclusivo scopo informativo. Ogni informazione qui contenuta non è assolutamente intesa a fornire alcuna indicazione in merito ad una specifica transazione, investimento o strategia a nessuno dei lettori del presente documento. Le informazioni fornite saranno utilizzate dai lettori a loro personale discrezione. Nonostante sia stato adottato ogni accorgimento per garantire che le informazioni contenute in tale documento provengano da fonti sicure, Atradius non è responsabile di eventuali inesattezze o omissioni, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali informazioni. Ogni informazione contenuta nel presente documento è fornita in modo oggettivo, senza alcuna garanzia, espressa ovvero tacita, di completezza, accuratezza, validità neanche in ordine ai risultati raggiunti con l'uso di tali informazioni. In nessun caso Atradius, i soggetti con cui ha rapporti di partnership o collaborazione, o i propri partner d'affari o agenti o impiegati sono responsabili nei confronti di terzi in ordine a decisioni prese o azioni intraprese in riferimento alle informazioni contenute nel presente documento o in riferimento ad eventuali danni conseguenti, particolari o similari, anche se avvisati in ordine all'eventualità di tali danni.

Copyright Atradius N.V. 2016



Gli equilibri stanno cambiando?

La recente controversia che ha visto Volkswagen opposta a due dei suoi principali fornitori lo scorso mese di agosto (e che ha causato una sospensione per diversi giorni della produzione di alcuni modelli di vetture) ha riportato l'attenzione sul rapporto che intercorre tra i produttori di apparecchiature originali (i cosiddetti OEM) e i loro fornitori. Secondo alcuni esperti, è il segnale di uno spostamento dell'equilibrio dei poteri all'interno della catena di approvvigionamento, a favore di questi ultimi.

In effetti, le nuove tendenze future, quali i motori a basso impatto ambientale, la guida autonoma e la digitalizzazione, potrebbero modificare l'intera industria automobilistica e porre delle sfide ai produttori tradizionali. I colossi tecnologici come Apple e Google si stanno affacciando sul mercato, mentre i fornitori più avanzati potrebbero acquisire potere nei confronti degli OEM attraverso lo sviluppo delle nuove tecnologie necessarie per la digitalizzazione e la guida autonoma. I fornitori innovativi e specializzati registrano spesso margini di profitto più alti rispetto a quelli degli OEM.

Tuttavia, la situazione è ancora diversa per la maggior parte degli altri fornitori, soprattutto per gli operatori più piccoli e/o che forniscono componenti e ricambi a basso valore aggiunto e che spesso dipendono da un solo OEM. Grazie allo schiacciante potere di mercato, le imprese OEM continuano a trasferire la pressione sui prezzi su questi fornitori, che hanno quindi margini di profitto molto bassi e scarsa solidità finanziaria. La conseguenza è che molte imprese non sono in grado di realizzare gli investimenti necessari per risalire nella catena del valore ed espandersi in nuovi mercati.

Al momento, la situazione di mercato sembrerebbe ancora gestibile poiché l'industria automobilistica continua a registrare una buona performance in molti dei principali paesi. Tuttavia, l'economia globale non è ancora al riparo da eventuali contraccolpi e un peggioramento del contesto economico avrebbe sicuramente conseguenze negative sul settore automobilistico, aumentando innanzitutto il rischio di credito di tutti i fornitori strutturalmente più deboli.

Le performance dei mercati in un batter d'occhio

Messico



- L'industria automobilistica messicana ha registrato un tasso di crescita medio del 4,5% negli ultimi tre anni, contribuisce al 17% del PIL del comparto produttivo e impiega oltre il 18% degli occupati dell'industria manifatturiera (più di 800.000 posti di lavoro). Nel 2015, gli investimenti diretti dall'estero sono stati pari a 5 miliardi di Euro.
- Il Messico è attualmente il settimo principale produttore di veicoli leggeri a livello mondiale, con 3,3 milioni di unità prodotte nel 2015 (+5,6% rispetto al 2014), e il quinto produttore globale di autoricambi. Le esportazioni di veicoli sono cresciute del 4,4% nel 2015, il 72% delle quali destinata agli Stati Uniti. Le vendite interne di autovetture sono aumentate del 9% lo scorso anno grazie al miglioramento del livello di fiducia dei consumatori e alla maggiore competitività dei marchi.
- L'industria automobilistica messicana dovrebbe continuare a crescere nei prossimi anni sotto la spinta dell'attuale crollo della produzione in Brasile e del rafforzamento del Dollaro statunitense. Si prevede che nel 2020 i livelli di produzione toccheranno i 5,2 milioni di veicoli.
- Il comportamento in materia di pagamenti si è mantenuto buono negli ultimi due anni, con un basso livello di ritardi e insolvenze. I casi di fallimento dovrebbero mostrare un'ulteriore flessione nei prossimi mesi grazie al contesto commerciale positivo e al migliore accesso al credito. Consideriamo buono il rischio di credito del settore automobilistico e il nostro approccio assicurativo si mantiene positivo.

Slovacchia



- Nel 2015 l'industria automobilistica slovacca ha stabilito un record: per la prima volta, sono state prodotte oltre un milione di autovetture. Il paese è leader globale a livello di produzione di autovetture pro capite (184 vetture per 1.000 abitanti nel 2015). Il settore automobilistico contribuisce al 45% delle attività del comparto manifatturiero slovacco e al 35% delle esportazioni. Nel primo semestre di quest'anno il settore ha beneficiato dell'ulteriore crescita del mercato automobilistico europeo, mentre l'andamento delle vendite sul mercato interno si è confermato solido.
- La Jaguar Land Rover ha annunciato la costruzione di un nuovo stabilimento in Slovacchia, la cui produzione dovrebbe partire nel 2018 (nella fase iniziale, si prevede la produzione di 150.000 autovetture all'anno). Ciò porterà ad un ulteriore aumento della domanda da parte dei fornitori locali di autoricambi.
- I principali punti di forza di questo settore sono la sua vicinanza ai mercati chiave in Europa, i bassi costi per la manodopera e il supporto da parte del Governo.
- I margini di profitto delle case automobilistiche dovrebbero continuare a crescere nei prossimi mesi grazie al solido andamento delle vendite, alla riduzione dei prezzi dell'acciaio e della plastica e alla maggiore efficienza dei processi produttivi.
- I pagamenti nel settore automobilistico slovacco variano lungo la catena del valore e si attestano tra i 30 e i 60 giorni. Il comportamento in materia di pagamenti è generalmente buono, con un numero esiguo di notifiche di mancato pagamento, e non ci aspettiamo variazioni nei prossimi mesi. Il tasso d'insolvenza del settore ha registrato una flessione negli ultimi sei mesi e dovrebbe mantenersi basso.
- Il nostro approccio assicurativo continua ad essere positivo alla luce del basso tasso d'insolvenza del comparto. Le condizioni di mercato dovrebbero confermarsi favorevoli. Tuttavia, a causa della forte dipendenza dall'export, il settore automobilistico slovacco continua ad essere altamente esposto a eventuali sviluppi negativi del mercato automobilistico globale, ad esempio nel caso di una forte contrazione della domanda da parte dell'Eurozona e/o della Cina.

Andamento dei settori industriali per paese

Ottobre 2016

SOMMARIO

ANALISI DETTAGLIATE

UNO SGUARDO ALL'ANDAMENTO DEI MERCATI

LE PERFORMANCE DEI MERCATI IN UN BATTER D'OCCHIO

PANORAMICA GRAFICA

PERFORMANCE SETTORIALI

	Agricoltura	Automotive / Trasporti	Chimica / Farmaceutica	Costruzioni	Beni durevoli di consumo	Elettronica / ICT	Servizi Finanziari
Austria							
Belgio							
Danimarca							
Francia							
Germania							
Irlanda							
Italia							
Paesi Bassi							
Polonia							
Portogallo							
Regno Unito							
Rep. Ceca							
Russia							
Slovacchia							
Spagna							
Svezia							
Svizzera							
Turchia							
Ungheria							
Brasile							
Canada							
Messico							
USA							
Australia							
Cina							
Emirati Arabi Uniti							
Giappone							
Hong Kong	N/A						
India							
Indonesia							
Nuova Zelanda							
Singapore							
Taiwan	N/A						
Thailandia							

Alimentare	Macchine	Metalli	Carta	Servizi	Acciaio	Tessile

Nel caso in cui troviate il Market Monitor uno strumento utile, potete visitare il nostro sito web www.atradius.it dove troverete numerose pubblicazioni Atradius dedicate all'analisi di ciò che accade all'economia globale, rapporti paese, consigli per una efficace gestione dei crediti e tanto altro ancora.

Su Twitter? Segui [@Atradius](https://twitter.com/atradius) o cerca [#marketmonitor](https://twitter.com/hashtag/marketmonitor) per rimanere aggiornato con l'ultimo numero

Segui Atradius sui Social Media



@atradius



Atradius



atradius

Atradius
800 34 34 00

Atradius
Via Crescenzo, 12
00193 Roma
Tel. +39 06 68812.1

Atradius
Via R. Bracco 6
20159 Milano
Tel. +39 02 63241601

www.atradius.it